

Puglisi (Pd): no anticipo a 5 anni per la primaria. E Profumo: fermi il provvedimento sulla valutazione

Francesca Puglisi, responsabile nazionale Scuola del Partito democratico, lancia le proposte del suo partito: "La scuola è al centro del programma del PD per ricostruire un'Italia giusta. Condividiamo le preoccupazioni della Federazione italiana scuole materne". E rivolta a Profumo dice: "Si fermi, è inopportuno il provvedimento sulla valutazione"

di P.A.

"Le politiche educative e scolastiche 0-6 anni sono cruciali per rimuovere gli ostacoli di origine economica e sociale e per il futuro successo formativo e scolastico dei bambini e delle bambine. Siamo contrari all'anticipo a 5 anni nella scuola primaria proposto dal PdL. Si finirebbe per distruggere in un colpo solo modelli pedagogici e didattici eccellenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e ad aggravare la dispersione scolastica per l'anticipo in età precoce di scelte determinanti nella secondaria".

Il Partito Democratico, prosegue la Puglisi, "intende approvare al più presto la legge nazionale 0-6 che definisce livelli essenziali dei servizi educativi e scolastici per raggiungere l'obiettivo del 33% di copertura dei posti all'asilo nido e la generalizzazione della scuola dell'infanzia, in tutto il Paese, secondo un modello di governo pubblico del sistema integrato dei servizi, a cui FiSM assicura da tempo un contributo di qualità".

E poi, rivolgendosi a Profumo sulla scottante problematica della valutazione, afferma: "Chiediamo al ministro Profumo di fermarsi. A dieci giorni dal voto, dopo oltre due mesi dallo scioglimento delle Camere, è grave e inopportuna ogni forzatura nell'approvazione del provvedimento sulla Valutazione, che richiede profondi correttivi e nella nomina, a tempo abbondantemente scaduto, dei Presidenti di Invalsi e Indire".